



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
www.avbo.it



A.S. 2023/2024

INDIRIZZO: Industria e Artigianato per il Made in Italy - Grafica

CLASSE 5° SEZ.AMI

Documento del consiglio di classe

coordinatore Prof.ssa Mimma Crucito

INDICE

Riferimenti normativi	pag. 03
Presentazione Istituto	pag. 06
Informazioni sul curricolo: Profilo in uscita dell'indirizzo	pag. 06
Profilo Professionale del diplomato in Industria e Artigianato per il Made in Italy – Grafica	pag. 07
Orario settimanale del corso di Industria e Artigianato per il Made in Italy – Grafica	pag. 09
Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe	pag. 10
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio	pag. 11
Educazione Civica	pag. 12
Percorsi didattici	pag. 13
Composizione della classe	pag. 14
Credito scolastico	pag. 15
Programmi svolti delle materie curricolari	pag. 16
Simulazione di prima prova scritta	pag. 46
Griglie di valutazione di prima prova scritta	pag. 47
La seconda prova scritta – nuovo ordinamento degli Istituti Professionali	pag. 53
Simulazioni di seconda prova scritta	pag. 54
Griglia di valutazione di seconda prova scritta	pag. 58
Griglia di valutazione prova orale	pag. 59
Allegati	

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 è disciplinato dall'OM numero 55 del 22 Marzo 2024.

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d.lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità

del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte

di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrono le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di

utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e

previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla

commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il

coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all’assegnazione dei materiali all’inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La commissione/classe procede all’attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall’intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all’allegato A.

Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell’esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d’esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l’esame di Stato è di sessanta centesimi.

L’esito dell’esame, con l’indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all’articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell’area

documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell’esame stesso.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

La scuola è improntata ai fondamentali valori democratici dell'uguaglianza e della libertà, si impegna ad abbattere le barriere ideologiche e considera le diversità culturali e di genere elementi per la crescita della personalità degli studenti.

La scuola è il luogo dove gli studenti provano se stessi nell'impegno, nell'acquisizione della consapevolezza che, nel rapido evolversi della società, la conoscenza deve essere un processo continuo, anche dopo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo dell'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani è costruire nei giovani saperi capaci di rispondere all'evoluzione tecnologica e sociale, e di favorire, nel corso degli studi, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tali da consentire di affrontare con successo il lavoro o gli studi universitari.

Finalità primaria degli IIS è realizzare una pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto, tramite un'offerta formativa che permetta di:

- educare cittadini capaci di operare nella società con senso di responsabilità e solidarietà;
- sviluppare personalità equilibrate e autonome;
- realizzare un curriculum flessibile, in grado di rispondere alle diversificazioni e ai cambiamenti della società nel nostro territorio e all'inserimento nel lavoro o nei corsi di studio superiore.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO: PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

L'Istituto professionale di Industria e Artigianato per il Made in Italy - Grafica si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistematica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il percorso ha durata quinquennale (comprensiva di primo e di secondo biennio e quinto anno) e si conclude con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria in Industria e Artigianato per il Made in Italy, (se richiesto, al momento dell'iscrizione al primo anno, è possibile sostenere l'esame di qualifica regionale IEFP di "operatore grafico e di stampa" a conclusione del terzo anno del corso).

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO IN INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - GRAFICA

PECUP Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy - Grafica"
Articolo 3, comma 1, lettera c) - D.Lgs. 13/4/2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di **lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione** di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla **ideazione, progettazione e realizzazione** dei prodotti stessi, anche con riferimento alle **produzioni tipiche locali**. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal **territorio** e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'**imprenditorialità** giovanile.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C-18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore:

CARTA E CARTOTECNICA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegne i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi. Consegue inoltre le seguenti competenze specifiche di indirizzo.

COMPETENZE AREA DI INDIRIZZO

Competenza n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza n.2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Competenza n.3: Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza n.4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Competenza n.5: Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Competenza n.6: Elaborare, implementare e attuare piani Industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza n.7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE

Competenza n.1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n.2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n.3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n.4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n.5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n.6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n.7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n.8: Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n.9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n.10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n.11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO: **IP13 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY** -
 CODICE MATORITA' (IP13) QUALIFICA REGIONALE "OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA"
 NUOVE CLASSI: IPQT INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY

DISCIPLINE	NUOVE Classi di concorso	Ore sett. Classe 1 ^a	Ore sett. Classe 2 ^a	Ore sett. Classe 3 ^a	Ore sett. Classe 4 ^a	Ore sett. Classe 5 ^a a.s.22-23
QUADRO ORARIO MATERIE COMUNI EX IP09						
Lingua e letteratura Italiana	A012	4	4	4	4	4
Storia-geograf.gener.ed economia	A012	2	2	#	#	#
Storia	A012	#	#	2	2	2
Lingua inglese	AB24	3	3	2	2	2
Matematica	A026	#	#	3	3	3
Matematica e fisica	A027	4	4	#	#	#
Diritto ed economia	A046	2	2	#	#	#
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative		1	1	1	1	1
		18	18	14	14	14
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biol.) Chimica e Fisica	A050	4	4	#	#	#
di cui in compresenza	B012	2	#	#	#	#
di cui in compresenza	B003	#	2	#	#	#
Disegno Storia dell'arte	A017	2	2	#	#	#
di cui in compresenza	B022	2	2	#	#	#
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	A041	2	2	#	#	#
di cui in compresenza	B022	2	2	#	#	#
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B022	6	6	#	#	#
		14	14			
		(6)	(6)			
TOTALE ORE SETTIMANALI biennio		32	32			
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B022	#	#	9	9	9
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	A062	#	#	3	3	3
di cui in compresenza	B022	#	#	3	3	3
Progettazione e Produzione	A037	#	#	6	4	3
di cui in compresenza	B022	#	#	6	4	3
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	A062	#	#	#	2	3
di cui in compresenza	B022	#	#	#	2	3
				18	18	18
				(9)	(9)	(9)
TOTALE ORE SETTIMANALI triennio				32	32	32

Note - () ore di compresenza

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e didattici persegono due finalità:

1. lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo- comportamentali)
2. la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

Obiettivi cognitivo-disciplinari

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saper argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Lo stage rappresenta un momento di formazione fondamentale attraverso il quale gli allievi mettono in pratica gli insegnamenti ricevuti durante le lezioni in laboratorio e nelle discipline tecniche, acquisiscono nuove competenze e imparano a confrontarsi con il mondo del lavoro e le sue regole. I periodi di stage sono organizzati in modo da seguire e integrare il percorso formativo svolto in aula e di conseguenza prevedono difficoltà crescenti in base al livello di conoscenze e abilità dell'allievo e alla fase del corso. Al termine dello stage gli allievi rientrano a scuola e, guidati dagli insegnanti, riflettono sull'esperienza affrontata cercando di evidenziare gli aspetti positivi e le competenze acquisite.

Gli studenti della classe 5°AMI hanno svolto nelle classi terza, quarta e quinta tre periodi di stage per un totale di otto settimane corrispondenti a 320 ore di attività osservative, conoscitive e lavorative.

Ogni allievo è stato inserito in un'azienda già conosciuta e valutata positivamente dallo staff formativo, contattata preliminarmente per stabilire la disponibilità e l'adeguatezza, e selezionata in base alla zona di residenza dell'alunno. Tutti gli allievi sono stati seguiti individualmente dai tutor attraverso visite in azienda e colloqui informali con tutor aziendali e stagisti.

Le aziende grafiche del territorio che hanno ospitato i nostri studenti sono: industrie grafiche, aziende di stampa digitale di piccolo e grande formato, copisterie, cartotecniche, aziende di stampa su stoffa.

Nello stage gli allievi della classe hanno mostrato un discreto interesse e professionalità e sono stati in grado di rapportarsi con i colleghi di lavoro ed i superiori in modo adeguato alle norme che regolano la vita lavorativa.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE-CAPACITÀ-CONOSCENZE

Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario, storico e sociale come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie dell'immaginario e del simbolico.

Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria, storica ed artistica italiana, confrontando gli aspetti significativi con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee.

Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento.

Saper contestualizzare e attualizzare le tematiche prese in esame.

Consolidare capacità esegetiche, di astrazione di riflessione per potenziare le abilità logico-argomentative.

Acquisire tecniche di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali. Saper esporre i contenuti con chiarezza e coesione, rielaborando autonomamente e utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.

Ampliare le conoscenze acquisite di elementi di analisi.

PERCORSI DIDATTICI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza scuola-lavoro)** riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI FORMATIVI PCTO	
Classe III a.s. 2021-22	
Obiettivo	Ente interessato
Corso sicurezza	IIS ALDINI VALERIANI
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Aziende del settore che operano sul territorio bolognese
Classe IV a.s. 2022-23	
Obiettivo	Ente interessato
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Aziende del settore che operano sul territorio bolognese
Classe V a.s. 2023-24	
Obiettivo	Ente interessato
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Aziende del settore che operano sul territorio bolognese
	Totale

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei **Percorsi di Educazione Civica** riassunti nella seguente tabella

EDUCAZIONE CIVICA	
Percorsi	Discipline coinvolte Ente interessato
Il romanzo neorealista italiano e le tematiche della Resistenza e della Shoah	Italiano e Storia
Racism and communication	Lingua Inglese
Lezione di BLSD Lezione AVIS	Scienze Motorie AVIS BOLOGNA

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5°AMI è composta da 12 alunni.

Nella classe è presente un alunno per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo individualizzato (PEI) pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Nella relazione finale dell'alunno, allegata al documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Nella classe è presente un alunno con DSA e uno con BES per i quali sono stati predisposti e realizzati i Piani Didattici Personalizzati, pertanto nelle prove d'esame finale si terrà conto degli strumenti dispensativi e compensativi adottati in tutti gli anni del percorso scolastico.

La classe risulta varia come composizione e come rendimento; buona parte di essa è sufficientemente motivata ad apprendere ed alle prove di verifica ottiene risultati accettabili. Un certo numero di alunni incontra invece difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti, in conseguenza di lacune pregresse, scarso impegno e non sempre adeguato metodo di studio. Permangono, inoltre, in alcuni allievi difficoltà linguistiche ed espressive ed una certa superficialità nell'affrontare il lavoro scolastico.

La frequenza scolastica non è stata regolare per tutti gli studenti nel corso del triennio, alcuni hanno rischiato, anche in passato, di non essere scrutinati per il monte ore di assenze o per il poco impegno profuso.

Si segnala la difficoltà di esposizione orale e di padronanza del mezzo linguistico che ha ricadute importanti nella produzione scritta sia delle relazioni tecniche sia degli elaborati di italiano e di inglese.

Pur avendo acquisito le conoscenze necessarie richieste dal curricolo, ciascuno secondo le sue peculiari attitudini, hanno raggiunto valutazioni in alcuni casi appena sufficienti.

CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri:

- profitto
- frequenza
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- attività complementari e integrative,
- eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Allegato A d.lgs 62/2017 - Tabella attribuzione credito scolastico:

Media dei voti	fasce di credito III anno	fasce di credito IV anno	fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M = 6	7 - 8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12-13	14-15

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per la prima prova scritta
- massimo 20 punti per la seconda prova scritta o scritta/pratica
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

PROGRAMMI SVOLTI DELLE MATERIE CURRICOLARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof.ssa Mimma Crucito
LIBRO DI TESTO	La scoperta della letteratura Paolo Di Sacco, vol.3
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Fotocopie, ricerche web

1 L'età del Positivismo: Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga e il verismo. Vita e opere. La concezione del ciclo dei Vinti. I Malavoglia, progettazione e stesura; la vicenda narrata. Mastro - don Gesualdo, la lunga lotta per la "roba"; i rapporti sociali e la sconfitta dei sentimenti. Lettura e analisi: La lupa. Due donne a confronto: Storia di una capinera e Nedda. Lettura del testo La famiglia Toscano; L'addio alla casa del nespolo; L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni.

Nell'orbita del Naturalismo: modi di rappresentazione tra il reale e l'ideale.

2 Simbolismo ed Estetismo Le tendenze estetizzante e la superiorità dell'esperienza artistica. Il vivere inimitabile di Gabriele D'Annunzio. Spettacolarità ed estetismo. Il Piacere: romanzo della Roma bizantina. Trama e critica al romanzo. Lettura di un brano a scelta. Il super-uomo e la folla: le Vergini delle rocce.

Verso una nuova poesia: Giovanni Pascoli. Le raccolte poetiche di Pascoli: un lavoro costante su forme e generi diversi. La nuova poesia di Myricae: un linguaggio fonosimbolico. Analisi e commento di alcune poesie: X Agosto, Arano, Lavandare, il lampo. La poetica del fanciullino.

3 Le avanguardie storiche. Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo. I Manifesti e le riviste culturali. Lettura e analisi del Manifesto del Futurismo. Aldo Palazzeschi: la giocosa libertà del nulla. Lettura e analisi "E lasciatemi divertire".

4 Svevo e Pirandello: opere a confronto

Luigi Pirandello e il teatro del primo Novecento. Maschere, fantasmi e personaggi nelle opere di Pirandello. Trama e analisi delle novelle Il treno ha fischiato e La patente. Il fu Mattia Pascal, trama e lettura di due brani antologici. L'Umorismo, Pirandello critico e teorico. La nascita del teatro pirandelliano: Sei personaggi in cerca d'autore e il teatro nel teatro. Enrico IV, Uno, nessuno e centomila: lettura e analisi del brano Il naso di Moscarda.

La singolare condizione intellettuale di Italo Svevo. La vocazione letteraria di Svevo nella Trieste del tardo Ottocento. L'inetto, analisi dei romanzi Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno. Monologo interiore e flusso di coscienza. Analisi e commento di alcuni brani tratti dalla Coscienza di Zeno. Prefazione e Preambolo. L'Ultima sigaretta. Augusta, la salute personificata. Zeno sbaglia funerale. Psico-analisi.

5 L'ermetismo

Caratteristiche e origini.

Ungaretti, il dolore della guerra. Analisi dei testi poetici: Soldati, Mattina, Veglia, Fratelli.

Saba e il Canzoniere. Analisi dei testi poetici: La Capra, Mio padre è stato per me l'assassino.

6 Nel tempo del Neorealismo.

La memoria, il lavoro, la ragione. Primo Levi, Se questo è un uomo e La tregua: lettura integrale o analisi di alcuni brani.

Dal neorealismo alla neoavanguardia: Pasolini, vita, martirio, mito. Trama e analisi di alcuni brani tratti da Ragazzi di vita. Il furto fallito e l'arresto del Riccetto. Lettura e analisi della poesia Il Pci ai giovani!!!. Lettura e analisi della poesia Supplica a mia madre. Il cinema di Pasolini: visione di almeno uno dei film di Pasolini regista (discussione). Gli interventi sull'attualità e i processi.

La mafia: Sciascia e Il giorno della civetta. Lettura e analisi del brano: Il colloquio con Don Mariano.

Neorealismo, strutturalismo e Postmoderno. Italo Calvino, protagonista della cultura contemporanea. Il sentiero dei nidi di ragno: lettura e analisi del brano La pistola di Pin. Il Barone rampante: lettura e analisi del brano Cosimo sugli alberi e il mondo sotto di lui.

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO COMPETENZE CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE

Saper comprendere e decodificare un letterario e contestualizzandolo quadro di confronti e di relazioni storiche e culturali.

- Saper cogliere lo sviluppo nel tempo di un genere letterario, riconoscendo gli elementi di diversità e di continuità.
- Saper istituire collegamenti semplici sia tra testi dello stesso autore sia di autori diversi.
- Sapersi esprimere in forma grammaticalmente corretta e lessicalmente appropriata
- Saper comprendere i tratti peculiari del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale
- Saper condurre una lettura corretta e consapevole del testo letterario, come prima forma di interpretazione del suo significato, collocandolo nel suo ambito storico-culturale
- Saper utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
- Conoscere, attraverso lo studio degli autori e dei testi più significativi, le linee fondamentali della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento.
- Avere conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano
- Acquisire consapevolezza del valore storico e culturale della lingua italiana.
- Essere in grado di esprimersi, nella produzione orale e scritta con chiarezza e correttezza formale.

Metodologia

Per raggiungere gli obiettivi indicati ci si avvarrà dei seguenti criteri operativi:

- centralità dei testi.
- insegnamento letterario come insieme di operazioni da compiere sui testi
- insieme con gli studenti.
- centralità del lettore
- studente con la sua cultura e la sua sensibilità.

Strategie didattiche

- Lezioni frontali ed interattive (per veicolare conoscenze, orientare gli studenti a organizzarle e guidarli alla loro rielaborazione)
- Lezioni circolari (da effettuare per argomenti che gli studenti hanno già letto sul manuale)

- Lezioni aperte (per la lettura, comprensione ed analisi di testi.; l'insegnante coordina gli interventi "in ordine sparso" degli studenti e li guida a cogliere aspetti rilevanti del testo)
- Visione e analisi di materiale multimediale; partecipazione a proiezioni cinematografiche e conferenze.

Strumenti: Libri di testo; testi critici opportunamente scelti; lavori d'approfondimento; strumenti multimediali.

Verifiche: orali e scritte

STORIA

DOCENTE	Prof.ssa Mimma Crucito
LIBRO DI TESTO	La nostra storia, il nostro presente. Paolucci, Signorini. Volume 3
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Fotocopie, ricerche web

1 Belle époque e prima guerra mondiale.

Ombre inquietanti si addensano sull'Europa e sul mondo. L'Austria - Ungheria, un impero dai fragili equilibri. Il logoramento della Russia zarista l'agonia dell'impero Ottomano. L'aggressività della Germania. Lo scoppio della guerra e le sue cause. La prima fase del conflitto e l'ingresso dell'Italia. Il crollo degli imperi centrali. 1917 e la rivoluzione russa.

2 L' Europa tra le due guerre.

Il primo dopoguerra in Italia e in Europa: problemi sociali, economici e politici. Benessere e crisi negli Stati Uniti. Il fascismo in Italia. Stalinismo e nazismo.

3 La seconda guerra mondiale.

L'oppressione nazista sull'Europa occupata. Le svolte della guerra. L'Italia divisa: la guerra civile e la Resistenza. In Italia nasce la Repubblica.

4 Il secondo dopoguerra e la competizione tra USA e URSS.

Nel mondo diviso inizia la guerra fredda. Corea, Cuba, Vietnam.

La primavera di Praga e l'URSS. Il Sessantotto, in Europa e nel mondo. Il Muro di Berlino. La questione Israeleo-palestinese.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

CONOSCENZE

Conoscere i contenuti disciplinari. Ripercorrere nello svolgersi dei processi le interazioni tra i soggetti della storia e riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.

COMPETENZE

Saper effettuare il controllo critico del discorso. Comprendere e analizzare testi, documenti, fenomeni, eventi. Correlare i contenuti in una prospettiva pluridisciplinare.

ABILITA'

Usare un linguaggio storico, aperto ad altri approcci linguistici.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina
- Comprensione globale di un testo, documento, fenomeno, evento
- Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato - Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, discussioni collettive,
- lettura e analisi di brani storiografici e documenti,

- collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari,
- eventuali interventi di recupero,
- esercitazioni in preparazione agli Esami di Stato.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo, letture storiografiche e documenti, schemi e mappe concettuali, materiali multimediali.

VERIFICHE

- Verifica orale dei prerequisiti.
- Colloqui e interrogazioni orali,
- Le verifiche saranno svolte periodicamente e sistematicamente; esse saranno almeno due, ogni quadriennio, per allievo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza dei contenuti disciplinari,
- competenze espressive e analitiche,
- abilità critiche e di ricerca,
- correlazione dei contenuti in senso pluridisciplinare,
- assiduità e partecipazione al dialogo educativo.

MATEMATICA

DOCENTE	Prof.ssa DONISI SERENA
LIBRO DI TESTO	SASSO LEONARDO - MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE GIALLA VOLUME 4 + EBOOK / SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO PETRINI
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Appunti redatti dal docente.

MODULO 1 : Studio preliminare di funzione e limiti

Descrittori di competenze:

- Conoscere la definizione di funzione reale di una variabile reale.
- Conoscere la definizione di funzione crescente e decrescente.
- Saper calcolare domini di funzioni razionali.
- Saper determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione.
- Saper calcolare limiti nelle diverse forme di indeterminazione.
- Saper determinare gli asintoti di una funzione.
- Saper individuare il probabile diagramma cartesiano di funzioni di vario tipo.

Contenuti :

U.D.1 : Funzioni

- *Studio preliminare di funzioni polinomiali e fratte: Dominio; Intersezione con gli assi cartesiani; Studio del segno*
- *Limiti immediati e forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\infty - \infty$*

U.D.2 : Asintoti

- *Definizione di asintoto*
- *Asintoti orizzontali e verticali*
- *Grafico probabile di una funzione*

OBIETTIVI MINIMI

- Saper determinare il dominio, le intersezioni con gli assi e il segno di funzioni intere e fratte
- Saper calcolare i limiti immediati
- Saper risolvere le forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\infty - \infty$
- Determinare asintoti orizzontali e verticali
- Saper rappresentare graficamente funzioni intere e fratte

MODULO 2 : DERIVATE

Descrittori di competenze:

- Saper derivare funzioni polinomiali e fratte applicando le regole di derivazione.
- Saper derivare semplici funzioni composte.

Contenuti :

U.D.1: Derivate

- *Derivate fondamentali*
- *Proprietà di linearità*
- *Derivata del prodotto e del rapporto*
- *Derivata di funzioni composte*

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere la definizione analitica e geometrica di derivata di una funzione
- Applicare la linearità
- Saper derivare funzioni prodotto e funzioni rapporto

MODULO 3 : STUDIO COMPLETO DI FUNZIONI

Descrittori di competenze:

- Saper individuare gli intervalli di crescenza e di decrescenza e i punti di massimo e di minimo relativo di una funzione mediante lo studio della derivata prima.
- Saper studiare funzioni razionali intere e fratte e saperne disegnare il grafico.

Contenuti :

U.D.1: Derivate nello studio di funzioni

- *Funzioni crescenti e decrescenti e derivate*
- *Massimi e minimi assoluti e relativi*
- *Teorema di de L'Hopital*
- *Studio di funzioni polinomiali e fratte (senza concavità e flessi)*

OBIETTIVI MINIMI

- Saper graficare funzioni polinomiali e fratte, determinandone: dominio; intersezioni con gli assi; segno; asintoti orizzontali e verticali; massimi e minimi.

MODULO 4 : INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI

Descrittori di competenze:

- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione
- Saper integrare semplici funzioni polinomiali
- Saper utilizzare gli integrali definiti per il problema del calcolo delle aree

Contenuti :

U.D.1: Integrali indefiniti

- Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito
- Integrali indefiniti di funzioni polinomiali

U.D.2: Integrali definiti

- Significato geometrico dell' integrale definito
- Proprietà degli integrali definiti

- Calcolo di integrali definiti di funzioni polinomiali
- Applicazioni dell'integrale definito: calcolo dell'area sottesa ad una curva; area racchiusa tra due curve; area tra più curve.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione
- Saper integrare semplici funzioni polinomiali
- Saper determinare l'area sottesa a una curva con il calcolo integrale

Obiettivi Formativi :

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite nel corso del triennio.
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio.
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina, ma contestualmente trasversali verso tutte le altre.

Metodologia didattica ed aspetti organizzativi :

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sezione di lavoro.
- Lezione di tipo frontale dialogata.
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione.
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno.
- Controllo in itinere del lavoro svolto.

Modalità di verifica :

La fase individuale di verifica è stata effettuata attraverso verifiche formative (domande dal posto, compiti a casa, prove scritte e colloqui orali).

Le prove scritte sommative sono state preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e sono state valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito.

Per la valutazione dei colloqui orali, si è tenuto presente, oltre alla conoscenza degli argomenti, all'esposizione e alla proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE	Galetti Martina - Di Bernardo Mattia
DOCENTE ITP	
LIBRO DI TESTO	Picciotto Angelo e Monti Adalberto, "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi", editore In-edition
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense tecniche, appunti, schede, fornite dai docenti, materiali e strumenti in dotazione dei laboratori grafici.

Obiettivi disciplinari

I contenuti del I e del II quadrimestre mirano, con una preparazione teorico - pratica, a formare lo studente in modo che acquisisca le competenze utili all'inserimento diretto in ambito lavorativo.

Nello specifico, si tenderà a sviluppare le competenze organizzative e gestionali attraverso la realizzazione di progetti industriali/artigianali, acquisendo e adoperando una visione sistematica, si tenderà, inoltre, a sviluppare le abilità indispensabili a lavorare efficacemente in team.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezioni frontali
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Discussione (debriefing)
- Brainstorming (libere idee)
- Analisi di casi reali
- Simulazioni Esame di Stato

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	1. Inchiostri per stampa Offset
Argomenti	A. Macro componenti degli inchiostri B. Reologia degli inchiostri a base grassa per stampa offset C. Inchiostri ecologici e per alimenti
Laboratorio	Esercitazione pratica sulla creazione di un inchiostro a partire da un veicolo grasso
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Gestione del colore in fase di stampa

Unità di apprendimento	2. I Supporti Cartacei
Argomenti	A. Le materie prime. I vegetali fonti di materia prima fibrosa. Cellulosa e paste chimiche. Sbianca della cellulosa. Altre materie prime fibrose. B. La preparazione dell'impasto. Sostanze di carica. Collatura. Coloritura. Preparazione dell'impasto. La fabbricazione della carta. Macchina continua in piano.

	Patinatura. I principali tipi di carta, carte ecologiche, carte riciclate. Grammatura, spessore e mano.
Laboratorio	Realizzazione di carta partendo da materiale di recupero. Analisi di campioni di carta.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Materie prime, Fasi di produzione carta, macchina continua in piano, patinatura.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	3. Forme da stampa Offset/CtP
Argomenti	Preparazione lastre Offset: I trattamenti superficiali, la microgranitura, il lavaggio, l'anodizzazione. Lastre termiche, lastre water-less, lastre presensibilizzate positive, lastre presensibilizzate negative. Procedure di esposizione e sviluppo, trattamenti termici e gommatura.
Laboratorio	Esercitazione pratica sull'analisi di campioni di lastre offset.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Fasi di produzione delle lastre. Caratteristiche principali delle lastre positive, negative, termiche e waterless.

Unità di apprendimento	4. Sostenibilità e criteri di tutela ambientale in azienda grafica – UdA di Educazione Civica
Argomenti	Analisi dei principali fattori d'impatto ambientale di un ciclo di produzione di uno stampato e criteri di tutela ambientale applicabili (ambito editoria e packaging).
Laboratorio	Visione di video e siti sulla tutela ambientale del settore grafico.
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base dei sistemi di gestione dell'ambiente.

Unità di apprendimento	4. Nobilitazioni in fase di stampa e post stampa
Argomenti	Sovrastampa con vernici e inchiostri speciali. Plastificazione. Embossing e stampa a secco o a rilievo.
Laboratorio	Visione di video.
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base dei sistemi di gestione degli stampati nobilitati.

Unità di apprendimento	5. Ripasso generale per l'esame di stato - Materiali per il ciclo produttivo di grafica e stampa
-------------------------------	---

Argomenti	Inchiostri da stampa. Supporti cartacei, non cartacei e accoppiati. Soluzioni di bagnatura. Teli gommati/caucciù. Lastre Offset.
Laboratorio	Visione di schemi tecnici, video e siti sui diversi materiali.
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base delle caratteristiche dei diversi materiali.

Strategie di recupero

- Recupero in itinere
- Pausa didattica
- Attività laboratoriali e/o teoriche pomeridiane (extra-orario)

Criteri di valutazione

Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza. Per valutazioni superiori viene richiesta la capacità di collegare tra loro i vari fenomeni appresi riuscendo a tradurli in competenze specifiche per l'indirizzo di studi. Nelle verifiche scritte, assegnazione di un punteggio per ogni domanda, correzione della stessa sulla base di una risposta criterio; attribuzione del voto mediante interpolazione lineare tra punteggio minimo-voto minimo e punteggio massimo-voto massimo.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Insufficiente capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e inadeguata. Insufficiente capacità di lavorare, dimostrando di non conoscere le diverse fasi del lavoro.
Mediocre	Scarsa capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e poco adeguata, con utilizzo improprio della terminologia tecnica. Scarsa capacità di lavorare, dimostrando di conoscere in modo parziale le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio solo con il supporto del docente.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso o una relazione scritta, che dimostri una conoscenza essenziale degli argomenti con l'utilizzo di un'adeguata terminologia. Capacità di lavorare conoscendo le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio.
Buono	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando una buona conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.

Ottimo	<p>Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta in modo dettagliato che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica.</p> <p>Capacità di lavorare in autonomia sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando un'ottima conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.</p>
--------	--

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE	Stefano Cuppini
DOCENTE ITP	Mirco Zanchetta
LIBRO DI TESTO	----
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense tecniche digitali (appunti, schede, slide, video ed esercizi) fornite dai docenti, materiali, strumenti e software in dotazione dei laboratori grafici, classroom, google drive.

Obiettivi disciplinari

I contenuti della materia mirano, con una preparazione teorico - pratica, a formare lo studente in modo che acquisisca le competenze utili all'inserimento diretto in ambito lavorativo.

Nello specifico, si tenderà a sviluppare le competenze progettuali e organizzative attraverso la realizzazione di progetti industriali/artigianali, acquisendo e adoperando una visione sistematica. Si tenderà, inoltre, a sviluppare le abilità indispensabili a lavorare efficacemente in team.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezioni frontali
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Discussione (briefing)
- Brainstorming (libere idee)
- Analisi di casi reali
- Simulazioni Esame di Stato

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	1. Tecnologie di stampa: La Flessografia
Argomenti	I sistemi di stampa flessografici: il cilindro portaforma, il cilindro anilox, l'inchiostrazione; configurazione e funzionalità delle macchine da stampa flessografica. Impianti completi flessografici. Applicazioni. Le forme flessografiche, formatura e montaggio su cilindro portaforma, forme sleeve.
Laboratorio	Esercitazione pratica sull'analisi di campioni di lastre flexo.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Componenti del gruppo stampa flessografico, campo d'impiego della flessografia, caratteristiche delle forme flessografiche.

Unità di apprendimento	2. Tecnologie di stampa: La stampa Digitale – Stampanti Laser a Toner
Argomenti	La stampa digitale, evoluzione delle stampanti digitali dalla prima all'ultima generazione. Stampanti a colori: stampanti Laser a Toner/developer. Stampanti Laser di ultima generazione, drum, developer unit, trasferimento diretto e transfert-belt, unità di fissaggio toner.
Laboratorio	Analisi di diverse tipologie di macchine da stampa digitali e loro utilizzo nelle attività di produzione stampati.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Conoscenza delle principali caratteristiche delle Stampanti digitali e della stampante laser a toner.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	3. Tecnologie di stampa: La stampa Digitale – Stampanti Ink-Jet, Sublimazione, Trasferimento Termico, HP-Indigo.
Argomenti	Stampanti a colori: stampanti a getto d'inchiostro liquido, plotter ink-jet per cartacei e supporti plastici. Plotter a letto piano. Stampanti a trasferimento termico, a sublimazione del colore. Campo d'applicazione delle tecnologie digitali. Classificazione: stampanti Low-Volume, Mid-Volume, High-Volume. Impianti grafici digitali a bobina. Stampanti HP-Indigo.
Laboratorio	Esercitazioni pratiche su macchine da stampa, plotter Roland da stampa e taglio, macchine da stampa digitali su tessuti. Gestione del colore nei principali formati e materiale di utilizzo. Attività di manutenzione su diversi plotter.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Stampanti e plotter ink-jet, caratteristiche principali delle stampanti a trasferimento e a sublimazione del colore. HP-Indigo.

Unità di apprendimento	4. Allestimento (cenni)
Argomenti	Legatoria: la spartitura, la piegatura, la raccolta. La brossura fresata, la brossura cucita, il punto metallico. Copertina in brossura, copertina cartonata.
Laboratorio	Esperienza di allestimento di una segnatura a punto metallico.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Sequenza delle fasi di lavoro in allestimento. Differenze nelle copertinature.

Unità di apprendimento	5. Ripasso generale per l'esame di stato – Stampa Offset
Argomenti	I principi della stampa offset, Le macchina da stampa offset a foglio monocolor e a più colori: organi di ingresso, gruppi stampa, organi di uscita. Lastre Offset. Materiali per stampa offset.
Laboratorio	Analisi di diverse tipologie di macchine da stampa offset e del loro utilizzo nelle attività di produzione stampati. Analisi di stampati in offset e di lastre offset.
Tipologie di verifica	Discussioni orali.
Obiettivi minimi	Tipologie di macchine offset, componenti e dispositivi delle macchine offset.

Strategie di recupero

- Recupero in itinere
- Pausa didattica
- Attività laboratoriali e/o teoriche pomeridiane (extra-orario)

Criteri di valutazione

Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza. Per valutazioni superiori viene richiesta la capacità di collegare tra loro i vari fenomeni appresi riuscendo a tradurli in competenze specifiche per l'indirizzo di studi. Nelle verifiche scritte, assegnazione di un punteggio per ogni domanda, correzione della stessa sulla base di una risposta criterio; attribuzione del voto mediante interpolazione lineare tra punteggio minimo-voto minimo e punteggio massimo-voto massimo.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Insufficiente capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e inadeguata. Insufficiente capacità di lavorare, dimostrando di non conoscere le diverse fasi del lavoro.
Mediocre	Scarsa capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e poco adeguata, con utilizzo improprio della terminologia tecnica. Scarsa capacità di lavorare, dimostrando di conoscere in modo parziale le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio solo con il supporto del docente.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso o una relazione scritta, che dimostri una conoscenza essenziale degli argomenti con l'utilizzo di un'adeguata terminologia. Capacità di lavorare conoscendo le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio.
Buono	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica.

	Capacità di lavorare sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando una buona conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.
Ottimo	<p>Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta in modo dettagliato che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica.</p> <p>Capacità di lavorare in autonomia sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando un'ottima conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.</p>

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTE	Procaccio Arianna
DOCENTE ITP	Marino Fausto Mattia
LIBRO DI TESTO	Angelo Picciotto - Tecniche della Produzione e della organizzazione aziendale - In Edition - 2016
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense, formulari e tabelle per il calcolo dei preventivi forniti dai docenti

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

I contenuti del I e del II quadrimestre mirano, con una preparazione teorico-pratica, a sviluppare le capacità di relazione e calcolo utili a comprendere i diversi argomenti della disciplina, applicando i concetti in modo pratico.

Le unità di apprendimento mirano a sviluppare e consolidare le capacità di progettare il processo di realizzazione di uno stampato, dalla ideazione al calcolo finale del preventivo. Nello specifico, si tenderà ad analizzare le problematiche e le dinamiche lavorative delle aziende del settore grafico.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale.
- Lezione laboratoriale.
- Lezione partecipata.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Layout aziendale
Argomenti	Riepilogo argomenti dell'anno precedente, sviluppo del layout per processo dell'azienda ospitante durante il PCTO.
Laboratorio	Scelte tecniche per una corretta impostazione dello stampato (senso di fibra, numero di pieghe, analisi dello stampato).
Tipologie di verifica	Verifiche scritte. Esercitazioni sul calcolo del preventivo di spesa di uno stampato.
Obiettivi minimi	Utilità di un Layout aziendale. Impostazioni semplici in B+V o in BeV, calcolo completo di un preventivo.

Unità di apprendimento	Entipologia dello stampato
Argomenti	Studio e descrizione dello stampato secondo gli aspetti storici, tecnici, funzionali ed estetici. Classificazione dei principali stampati (editoriali, commerciali).
Laboratorio	Calcolo di impostazioni in resa B+V e BeV. Analisi di stampati editoriali e commerciali, motivazioni delle scelte tecniche utili a produrli.
Tipologie di verifica	Esercitazioni sul calcolo del preventivo di spesa di uno stampato e relazione tecnica delle scelte adottate.
Obiettivi minimi	Aspetti tecnici e funzionali dell'Entipologia di uno stampato. Impostazioni semplici in B+V o in BeV, calcolo completo di un preventivo.

Unità di apprendimento	Le aziende
Argomenti	Classificazione delle aziende (fine, forma giuridica, dimensioni). Particolarità delle aziende grafiche. Organigramma. Funzioni di impresa. Principali forme contrattuali (tempo indeterminato, determinato, collaborazione, apprendistato, stage).
Laboratorio	Analisi dello stampato e motivazioni delle scelte tecniche, utili a produrlo.
Tipologie di verifica	Verifiche orali e scritte. Esercitazioni sul calcolo del preventivo di spesa di uno stampato.
Obiettivi minimi	Caratteristiche principali delle aziende. Principali figure professionali del settore grafico, tipologie di contratti di lavoro. Impostazioni semplici in B+V o in BeV, calcolo completo di un preventivo.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	I Processi e la Funzione Produttiva
Argomenti	Studio e Analisi delle tipologie di Flussogramma di Produzione <ul style="list-style-type: none"> - Committente-azienda - Commessa di lavorazione - Operativo area di allestimento

Laboratorio	Analisi di formati speciali (1/6, brochure, biglietti da visita). Calcolo di impostazioni in resa B+V e BeV.
Tipologie di verifica	Verifiche orali e scritte. Esercitazioni sul calcolo del preventivo di spesa di uno stampato e relazione tecnica delle scelte adottate.
Obiettivi minimi	Impostazioni semplici in B+V o in BeV, calcolo completo di un preventivo con breve relazione tecnica.

Strategie di recupero

- Recupero individuale.
- Correzione delle verifiche/esercitazioni con riflessione guidata sugli errori

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
1	Incapacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso / relazione / preventivo carente e inadeguato.
2-4	Insufficiente o scarsa capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso/ relazione / preventivo carente e poco adeguato, con utilizzo improprio della terminologia tecnica.
5	Carente capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso / relazione / preventivo incompleto e con l'utilizzo di una terminologia tecnica non sempre adeguata.
6 / Obiettivi minimi	Capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso / relazione / preventivo, che dimostri una conoscenza essenziale degli argomenti con l'utilizzo di un'adeguata terminologia.
7-8	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso / relazione / preventivo, che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica.
9-10	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso / relazione / preventivo dettagliato, che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE	Di Bernardo Mattia
LIBRO DI TESTO	-----
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense tecniche, appunti, schede fornite dal docente, ricerche web, libri, tutorial

Obiettivi disciplinari

- Padronanza dei diversi software Adobe per la progettazione degli elaborati grafici in fase di prestampa;
- Capacità nella scelta dei materiali idonei per la realizzazione dei prodotti e utilizzo dei diversi macchinari presenti in laboratorio per la fase di stampa;
- Autonomia nell'utilizzo di attrezzature per l'allestimento dei prodotti stampati.

Metodologie di lavoro utilizzate

Didattica laboratoriale, brainstorming, analisi di casi reali, lavoro di gruppo, laboratori grafici.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento 3. PRODOTTI LIBRARI E PARALIBRARI

Argomenti

Stampati librari: anatomia di un libro, il progetto della copertina.

Stampati paralibrari: menabò, esecutivo.

PRESTAMPA

Progettazione di un'agenda o di un manuale;

STAMPA

Funzione pacchetto per la stampa e produzione PDF/X.

Individuazione dei supporti cartacei in relazione al progetto da stampare.

ALLESTIMENTO

Utilizzo delle attrezzature di laboratorio idonee alla realizzazione del prodotto finale (piegatura, cordonatura, refilatura)

Laboratorio Utilizzo dei software di riferimento: adobe Illustator, adobe Photoshop, adobe InDesign, dei macchinari da stampa e delle attrezzature per l'allestimento.

Tipologie di verifica

Valutazione delle fasi intermedie e del progetto finale.

Obiettivi minimi

Saper comprendere le indicazioni del brief, individuare i software di riferimento giusti, essere autonomi nelle operazioni di ricerca per reperire informazioni come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi. Utilizzare le diverse

attrezzature di stampa e allestimento presenti in laboratorio per la realizzazione di un prodotto finale

PRODOTTI DI PROMOZIONE E PUBBLICITÀ

Argomenti

Tecniche di realizzazione per i prodotti a fini commerciali.

PRESTAMPA

Realizzazione di gruppo di materiale per allestimento e pubblicità commerciali: manifesto, pieghevole, calendario, totem, striscione stradale, cartolina promozionale.

STAMPA

Funzione pacchetto per la stampa e produzione PDF/X.

Individuazione dei supporti cartacei in relazione al progetto da stampare.

ALLESTIMENTO

Utilizzo delle attrezzature di laboratorio idonee alla realizzazione del prodotto finale (piegatura, cordonatura, rifilatura)

Laboratorio Utilizzo del laboratorio pc con l'uso dei software Adobe.

Tipologie di verifica Valutazione delle fasi intermedie e del progetto finale.

Unità di apprendimento 2. PRODOTTI PIEGHEVOLI

Argomento

Flyer, depliant, brochure, catalogo.

PRESTAMPA

Progettazione pieghevole a tre ante (A4);

Progettazione brochure (8/16 pagine);

Progettazione volantino fronte/retro (A5);

STAMPA

Funzione pacchetto per la stampa e produzione PDF/X.

Individuazione dei supporti cartacei in relazione al progetto da stampare.

ALLESTIMENTO

Utilizzo delle attrezzature di laboratorio idonee alla realizzazione del prodotto finale (piegatura, cordonatura, rifilatura, cucitura a punto metallico, spirale wireo, punto colla).

Laboratorio Utilizzo dei software di riferimento: adobe Illustrator, adobe Photoshop, adobe InDesign, dei macchinari da stampa e delle attrezzature per l'allestimento.

Tipologie di verifica Valutazione delle fasi intermedie e del progetto finale.

Obiettivi minimi

Saper comprendere le indicazioni del brief, individuare i software di riferimento giusti, essere autonomi nelle operazioni di ricerca per reperire informazioni come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi. Utilizzare le diverse attrezzature di stampa e allestimento presenti in laboratorio per la realizzazione di un prodotto finale.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento 1. PACKAGING DESIGN

Argomento

PRESTAMPA

Il progetto del packaging: realizzazione del tracciato di fustella, creazione veste grafica del prodotto cartotecnico e dell'etichetta.

STAMPA

Funzione pacchetto per la stampa e produzione PDF/X .

Realizzazione file di stampa dell'etichetta su supporto adesivo.

ALLESTIMENTO

Utilizzo delle attrezzature di laboratorio.

Laboratorio

Utilizzo dei software di riferimento: adobe Illustator, adobe Photoshop, dei macchinari da stampa e delle attrezzature per l'allestimento.

Tipologie di verifica Valutazione delle fasi intermedie e del progetto finale.

Obiettivi minimi

Saper comprendere le indicazioni del brief, individuare i software di riferimento giusti, essere autonomi nelle operazioni di ricerca per reperire informazioni come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi. Utilizzare le diverse attrezzature di stampa e allestimento presenti in laboratorio per la realizzazione di un prodotto finale.

Strategie di recupero

- Recupero individuale;
- Correzione delle verifiche/esercitazioni con riflessione guidata sugli errori.

Criteri di valutazione

- Correttezza dell'iter progettuale;
- Pertinenza e coerenza con la traccia;
- Completezza e accuratezza nell'allestimento dell'elaborato;
- Rispetto dei tempi di lavorazione e di consegna;
- Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali;
- Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati.

Il piano didattico è stato seguito ed eseguito dalla classe riunendo tutti gli elaborati grafici in un unico progetto editoriale che presenteranno durante l'esame di stato.

LINGUA INGLESE

DOCENTE	Prof.ssa Novi Margherita
LIBRO DI TESTO	N. Sanità, A. Saraceno, D. Bottero, <i>Images and Messages</i> . Edisco, Torino, 2021.
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Fotocopie da altri testi, slides create dal docente e risorse web.

CONTENUTI

English for Graphic Design, Communication and Advertising:

1. Communication (the basics)

- Definition of communication
- Purposes of communication
- The 7 c's of effective communication
- Verbal, non-verbal and written communication
- Communicative barriers (with examples)
- Tips for effective communication

2. Channels of communication

- What is a communication channel?
- Traditional and new channels
- How to select the best channel of communication
- Advantages and disadvantages of the different communication channels
- Examples of their use in different contexts

3. Visual communication and Graphic design

- Visual communication (definition and characteristics)
- Visual communicators: the new jobs
- What is graphic design?
- Origins and history of graphic design
- The graphic designer
- Fields of Application and products
- The basic principles of graphic design: Proximity, alignment, repetition and contrast.

4. Psychology and Marketing

- Definition of marketing
- Steps in the marketing process
- Influential factors in consumers' purchasing decision
- The role of emotions in marketing
- Sensory marketing
- Shockvertising

- Dreams in advertising
- Empathy and humour
- Guilt, fear and empowerment
- Kids and animals

5. Marketing application: The basics of Logo design.

- definitions of “logo” and “brand”
- Functions and basics of a logo
- The colours: characteristics, types, values and schemes, psychology and examples of colour analysis.
- The shape: examples and effects
- The type: use and aims of letterforms and some technical words

English for practical purposes:

- Vocabulary related to work experiences
- useful phrases for a job interview and interview simulation.

Art and literature:

- *How to describe a picture*: useful words and phrases for a detailed description of images, paintings and photographs.
- *The art of a Graphic designer*: study of the most famous graphic designers around the world and analysis of their masterpieces. N.B.: Each student has been assigned a single graphic designer to examine in depth.
- *The concept of art in the 19th and 20th Century: Focus on the Victorian Age and Aestheticism*.
- Reading of Oscar Wilde's *Preface to the Picture of Dorian Gray*.

Educazione Civica:

- Racism and Communication: a study of The Racial Segregation and the Apartheid, including the analysis of Martin Luther King's and Nelson Mandela's speech.

Grammar review:

- Present, Past and Future tenses review
- Reported speech
- Relative and Purpose clauses

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali guidate e interattive per la spiegazione dei moduli di microlingua, con relativi compiti pratici da svolgere.
- Attività guidate di *listening* e di lettura cui hanno fatto seguito esercizi di comprensione
- Riconoscimento ed uso del lessico specifico della disciplina
- Costruzione guidata di schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e della lettura
- Introduzione dei contenuti grammaticali, lettura di parole, frasi, dialoghi
- Elaborazione testi
- Lettura e completamento tabelle, completamento domande; ascolto, controllo e personalizzazione; dialoghi, comprensione ed uso del lessico specifico, tecniche di lettura *scanning and skimming* di testi vari, domande e risposte articolate
- Uso dei mezzi multimediali.

Strumenti

Libro di testo, slides fornite dal docente, dizionario online, materiale in fotocopie, uso dei mezzi multimediali.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

- Comprendere messaggi orali in maniera globale.
- Sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione;
- Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale;
- Comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale;
- Produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale.

Viene considerato sufficiente (voto 6) il livello raggiunto dallo studente che: conosce gli elementi fondamentali della lingua, espone in modo coerente ed essenzialmente corretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la misurazione dei risultati ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

- la padronanza dei contenuti
- la correttezza nell'uso del lessico
- l'accuratezza grammaticale e fluency.

Per i test orali, i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso della grammatica e del lessico
- correttezza della pronuncia e fluency.

Oltre alle valutazioni sommative dei test scritti e orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale e i progressi compiuti, nonché il livello globale della classe.

VERIFICHE SOMMATIVE E TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE:

Sono state effettuate verifiche scritte e orali per quadri mestre.

Le prove scritte sono state focalizzate prevalentemente sulla comprensione e sulla produzione di risposte a domande aperte su argomenti relativi ai moduli di grafica e di educazione civica.

Le prove orali sono consistite soprattutto in brevi esposizioni sugli argomenti di microlingua trattati e in simulazioni pratiche relative all'applicazione delle conoscenze acquisite dagli studenti nel contesto scolastico e nell'ambito della loro esperienza PCTO.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE	Prof. Giuseppe Mauro
LIBRO DI TESTO	"In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D'Anna Data: 4 giugno 2017
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Rete internet, Google Suite for education e materiali in formato digitale

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI

- Dimostrare di aver capito le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.
- Impegno e partecipazione attiva alla lezione.
- Coscienza delle proprie capacità condizionali e coordinative.
- Miglioramento di abilità sportive rispetto alla situazione di partenza.
- Elementi teorici: conoscere le informazioni base degli argomenti trattati.
- Impegno sufficiente nell'area relazionale anche se si commettono lievi scorrettezze durante il gioco.

METODI DI INSEGNAMENTO

La metodologia principale utilizzata per la realizzazione delle attività riguarda metodi di tipo induttivo attraverso lavori di gruppo, giochi codificati e non codificati (libera esplorazione, scoperta guidata e problem solving). Il metodo di tipo deduttivo è stato utilizzato meno frequentemente, con approccio dall'analitico al globale, attraverso la lezione frontale partecipata e dimostrazioni individuali o di gruppo (prescrittivo, direttivo).

VERIFICHE

Valutazioni pratiche individuali e di gruppo. Esposizioni orali e verifiche scritte.

CRITERI di VALUTAZIONE

- Partecipazione attiva alle lezioni in presenza e al dialogo educativo.
- Osservazione delle norme corrette di comportamento.
- Impegno evidenziato durante l'attività scolastica.
- Miglioramenti evidenziati nelle varie proposte didattiche rispetto alla situazione di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli.
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.

Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.
--------	--

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1	Le Capacità motorie condizionali
ARGOMENTI	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità). Attività ed esercizi a carico naturale e con pesi. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching.
VERIFICHE	Osservazione sistematica. Test motori in piccoli gruppi.

MODULO 2	Le Capacità motorie coordinative
ARGOMENTI	Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). I test coordinativi. Attività ed esercizi per il controllo segmentario/intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Attività, esercizi e sport di manualità fine (tennis tavolo, calcio balilla). Utilizzo dei giochi di movimento con l'utilizzo di palline e palloni (dodgeball, palla-veloce, palla prigioniera, paddle-volley).
VERIFICHE	Osservazione sistematica. Test motori in piccoli gruppi.

MODULO 3	Sport di racchetta
ARGOMENTI	Badminton: <ul style="list-style-type: none">• Elementi tecnici individuali.• Regolamento tecnico.
VERIFICHE	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e/o a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo (tornei).

MODULO 4	Approfondimento e pratica dei giochi sportivi
ARGOMENTI	Pallavolo: <ul style="list-style-type: none">• Fondamentali• Elementi tattici di attacco e difesa

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento tecnico
VERIFICHE	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e/o a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo.

MODULO 5	Postura e allungamento muscolare
ARGOMENTI	<p>Colonna vertebrale, mal di schiena, esercizi di allungamento muscolare.</p> <p>La respirazione durante l'allungamento muscolare.</p>
VERIFICHE	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali.

MODULO 6	Teoria
ARGOMENTI	<p>IL BLS-D. La rianimazione cardio-polmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore.</p> <p>L'AIDS e le malattie infettive.</p>
VERIFICHE	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e a coppie, verifiche scritte e orali.

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA:

- 1) ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno
- 2) trasversalità e la corresponsabilità del Consiglio di classe

OBIETTIVO : formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

VALUTAZIONE

I docenti delle discipline coinvolte effettuano le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione inserite nelle rispettive programmazioni didattiche, mentre per le attività che prevedono un voto di partecipazione si fa riferimento alla griglia di valutazione elaborata per la partecipazione a conferenze, incontri, progetti o corsi. Vedi griglia sotto. L'esito delle valutazioni è inviato al docente coordinatore (SCIENZE MOTORIE) che provvede all'inserimento della valutazione finale attraverso una media ponderata, in funzione delle ore.

VALUTAZIONE INCONTRI VISITE	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

PROGRAMMA

SCIENZE MOTORIE : 11 ORE

- BLS-D + peer to peer con il Liceo Copernico
- Avis. Malattie sessualmente trasmissibili

LETTERE /STORIA : 17 ORE

Il romanzo neorealista italiano e le tematiche della Resistenza e della Shoah. Visita al memoriale di Sabbiuno. Le Pietre della memoria.

LINGUA INGLESE : 5 ORE

Racism and communication

TOTALE ORE 33

SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME a.s. 2023-2024

Sono state svolte nelle seguenti date 12 febbraio 2024 e 22 aprile 2024, tempo a disposizione per lo svolgimento della prova: 6 ore. Le prove sono allegate al documento.

PRIMA PROVA SCRITTA→ TIP A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)			
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20	
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20	
Punteggio totale su 60			_____ /60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)

<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	Nullo	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buono	8-9
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Ottimo	10
	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 	Buona	8-9
	Ottima	10
	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

Punteggio totale su 40		/40
Punteggio complessivo _____/60 + _____/40 = _____/100 _____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA→ TIP B. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)

<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreta	14
	Buona	16-18
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Ottima	20
	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Buona	8-9
	Ottima	10
	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

Punteggio totale su 40

/40

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100

____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none">• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.• Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none">• Ricchezza e padronanza lessicale.• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none">• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____ /60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)

• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		/40
Punteggio complessivo _____/60 + _____/40 = _____/100 _____ /20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

LA 2°PROVA SCRITTA - NUOVO ORDINAMENTO IST. PROFESSIONALI

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accettare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle

attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

**I.I.S. "Aldini-Valeriani" di Bologna
a.s. 2023/2024**

**Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy - Grafica
Classe 5°AMI**

1a simulazione di seconda prova scritta dell'Esame di Stato Istituto Professionale 2024

TIPOLOGIA A/D:

- Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.
- Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione delle filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

Nuclei Tematici Fondamentali:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema qualità e gestione dei processi produttivi.

Alunno/a: _____
29 febbraio 2024

Data:

Durata massima della prova: **6 ore**

TRACCIA

La società T-PER S.p.A. intende pubblicare l'orario per il periodo estivo delle linee urbane della Città di Bologna.

Lo stampato, che prevede 32 pagine autocopertinato, avrà una tiratura di 30.000 copie.

Il committente fornisce il testo, la bozza del layout, formato finito chiuso UNI A5 e richiede che si utilizzi un processo produttivo e i relativi materiali ecosostenibili.

Il candidato, calandosi nel ruolo di responsabile tecnico dell'azienda grafica destinataria

della commessa, motivando adeguatamente le proprie scelte, definisca e descriva:

- la classificazione entipologica e le principali caratteristiche del prodotto grafico;
- il preventivo di spesa dello stampato;
- il processo tecnologico adottato per la produzione del suddetto prodotto grafico;
- le fasi del ciclo produttivo di prestampa e stampa;

- le caratteristiche e le proprietà dei materiali cartacei impiegati per la produzione richiesta con particolare attenzione all'ecosostenibilità

*È consentito unicamente l'uso di strumenti da disegno, del listino prezzi, delle schede per l'elaborazione dei preventivi, delle calcolatrici non programmabili e del dizionario di italiano.
E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per gli alunni di madrelingua non italiana.*

Non è consentito l'uso di bianchetto.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dall'inizio della prova.

Sarà possibile usufruire dei servizi igienici solo dopo due ore dalla dettatura.

**I.I.S. "Aldini-Valeriani" di Bologna
a.s. 2023/2024**

**Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy - Grafica
Classe 5°AMI**

**2^a simulazione di 2^a prova scritta dell'Esame di Stato di Istituto
Professionale 2024**

TIPOLOGIA B/C: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale)
Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

Nuclei Tematici Fondamentali:

2. Progettazione e/o piani di produzione.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.

Alunno/a:_____

Data: 3 maggio 2024

Durata massima della prova: **6 ore**

TRACCIA

Un'azienda grafica, specializzata in stampa offset e provvista di reparto di prestampa, stampa e allestimento, riceve da una grossa casa editrice la commessa per la realizzazione di un albo illustrato per ragazzi.

Il volume è composto da 48 pagine ed ha un formato finito chiuso di (23x34) cm con copertina rigida. Per le illustrazioni contenute nel volume l'azienda ha ricevuto le tavole originali cartacee; le pagine del libro saranno composte da grandi immagini e testi in nero. È prevista una tiratura di 20.000 copie.

All'azienda viene commissionata la progettazione, la stampa e l'allestimento del volume.

Il candidato, immedesimandosi nel ruolo di responsabile tecnico, dopo aver definito le caratteristiche mancanti dello stampato, descriva:

- la classificazione entipologica e le principali caratteristiche del prodotto grafico, motivando le scelte;
- il preventivo di spesa complessivo dello stampato (per il costo relativo alla progettazione, alla stampa della copertina e per l'allestimento finale considerare un valore pari al 25% del preventivo di stampa dell'interno);
- il processo tecnologico di stampa scelto;

- gli strumenti utilizzati nelle fasi di prestampa e formatura e le loro caratteristiche tecniche;
- le caratteristiche tecniche della macchina utilizzata per la stampa;
- il flussogramma operativo di prestampa dall'arrivo dei file, alla realizzazione dell'impaginato e il visto si stampi.
- le caratteristiche e le proprietà dei materiali, la scelta di carta e inchiostri, tenendo conto che le immagini devono essere fedeli alle illustrazioni originali realizzate con matite a pastello e sapendo che il libro dovrà avere un approccio eco friendly

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2°PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente.

La griglia proposta dal consiglio di classe è quella inviata dal MIM e inserita nei quadri di riferimento dell'indirizzo.

CANDIDATO/A:	Livello di valore	Punteggio dei diversi livelli
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo. - Le informazioni utilizzate sono incomplete e/o errate - Informazioni incomplete e non sempre corrette - Informazioni corrette ma incomplete - Informazioni corrette e complete - Informazioni accurate ed esaustive		5
• Scarso	0.5	
• Mediocre	2.0	
• Sufficiente	3.0	
• Discreto	4.0	
• Buono/ottimo	5.0	
2. Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte. - Le informazioni utilizzate sono incomplete e/o errate - Informazioni incomplete e non sempre corrette - Informazioni corrette ma incomplete - Informazioni corrette e complete - Informazioni accurate ed esaustive		5
• Scarso	0.5	
• Mediocre	2.0	
• Sufficiente	3.0	
• Discreto	4.0	
• Buono/ottimo	5.0	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite. - Contraddittorietà o incoerenza fra le varie parti o nei vari passaggi - Approssimazione nell'articolazione delle varie parti con limitata esplicazione dei passaggi - Articolazione semplice ma logica - Articolazione logica ed adeguata - Articolazione ricca, logica ed organica		7
• Scarso	0.0	
• Mediocre	2.0	
• Sufficiente	4.5	
• Discreto	5.5	
• Buono/ottimo	7.0	
4. Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici. - Esposizione scorretta ed uso di termini non appropriati - Esposizione parzialmente corretta ed uso di terminologia poco appropriata - Esposizione semplice ma corretta ed uso di terminologia non sempre appropriata - Esposizione corretta ed uso di terminologia ed esemplificazioni adeguate - Esposizione sicura ed uso di terminologia accurata		3
• Scarso	0.0	
• Mediocre	1.0	
• Sufficiente	1.5	
• Discreto	2.0	
• Buono/ottimo	3.0	
PUNTEGGIO TOTALE	/ 20	

ALLEGATI ALLA PROVA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

1. TABELLA MACCHINE DA STAMPA OFFSET

CODICE MACCHINA	FORMATO MACCHINA	FOGLI AVV.	TEMPO AVV.	MEDIA ORARIA	COSTO ORARIO	COSTO LASTRE	INK 20% 50% 80%		
M35	35X50	75	0,25	4000	20	12	0,0000	0,0005	0,0005
M50	50X70	75	0,25	4500	25	16	0,0000	0,0005	0,0010
M70	70X100	75	0,50	5500	40	31	0,0005	0,0010	0,0015
M120	120X160	75	0,75	4000	55	50	0,0005	0,0010	0,0020
B35	35X50	150	0,50	4000	40	12	0,0000	0,0005	0,0010
B50	50X70	150	0,50	4500	50	16	0,0005	0,0010	0,0015
B70	70X100	150	0,50	5500	70	31	0,0005	0,0015	0,0030
B120	120X160	150	1,00	4000	100	50	0,0010	0,0020	0,0035
Q35	35X50	300	1,00	4500	70	13	0,0005	0,0010	0,0020
Q50	50X70	300	1,50	5000	90	17	0,0010	0,0020	0,0030
Q70	70X100	300	2,00	6000	130	35	0,0015	0,0030	0,0060
Q120	120X160	300	2,50	4500	150	60	0,0020	0,0040	0,0070
C35	35X50	400	1,50	5000	100	13	0,0010	0,0015	0,0020
C50	50X70	400	2,00	5500	130	17	0,0015	0,0025	0,0035
C70	70X100	400	2,25	6500	160	35	0,0020	0,0035	0,0070
C120	120X160	400	2,50	5000	190	60	0,0030	0,0050	0,0090
Formato protocollo		Formato elefante			Grammatua (g/m ²)		Numero pieghe		
128x176		140x200			Da 35 s 60		5		
88x128		100x140			Da 60 a 120		4		
64x88		70x100			Da 120 a 135		3		
44x64		50x70			Da 135 a 160		2		
32x44		35x50			Da 160 a 200		1/2		
22x32		25x35			Oltre 200		cordonatura		
16x22		17,5x25							

11x16	12,5x17,5					
Formato finito	Numero di pagine	Grammatura			Dorso	
14,8x21	208	110			1,5 cm	
16,8x23,8	464	90			2,5 cm	
21x29,7	496	100			3 cm	
16x19	768	70			3,5 cm	

2. SCHEMA PREVENTIVO

Simulazione 2a prova dell'Esame di Stato di Istituto Professionale 2024

SCHEDA PREVENTIVI

PARTE 1

Senso di fibra: _____

↔ ↑ _____

Impostazione/segnatura: _____

Resa: _____

LS: _____ = _____

LP: _____ = _____

FMI= _____ ; AFMI= _____

FC= _____; AFC= _____ AS= _____ %S= _____

Codice macchina: _____

CALCOLO DELLA CARTA

Peso di un foglio: _____ = _____ g

Numero fogli: _____ = _____ f

Peso della carta: _____ = _____ Kg

Costo carta: _____ = _____ €

CALCOLO DELL'AVVIAMENTO

Ore avviamento: _____ = _____ h

Costo avviamento: _____ = _____ €

CALCOLO DELLA STAMPA

Tiratura: _____ = _____ T

Ore stampa: _____ = _____ h

Costo stampa: _____ = _____ €

Costo delle Lastre: _____ = _____ €

Costo dell'inchiostro: _____ = _____ €

COSTI

Costo impostazione: _____ = _____ €

Costo totale impostazione: _____ = _____ €

Costo TOTALE del lavoro: _____ = _____ €

Costo a copia: _____ = _____ €

Simulazione 2a prova dell'Esame di Stato di Istituto Professionale 2024

SCHEDA PREVENTIVI

PARTE 2

Senso di fibra: _____

↔ ↑ _____

Impostazione/segnatura: _____

Resa: _____

LS: _____ = _____

LP: _____ = _____

FMI= _____ ; AFMI= _____

FC= _____ ; AFC= _____ AS= _____

%S= _____

Codice macchina: _____

CALCOLO DELLA CARTA

Peso di un foglio: _____ = _____ g

Numero fogli: _____ = _____ f

Peso della carta: _____ = _____ Kg

Costo carta: _____ = _____ €

CALCOLO DELL'AVVIAMENTO

Ore avviamento: _____ = _____ h

Costo avviamento: _____ = _____ €

CALCOLO DELLA STAMPA

Tiratura: _____ = _____ T

Ore stampa: _____ = _____ h

Costo stampa: _____ = _____ €

Costo delle Lastre: _____ = _____ €

Costo dell'inchiostro: _____ = _____ €

COSTI

Costo impostazione: _____ = _____ €

Costo totale impostazione: _____ = _____ €

Costo TOTALE del lavoro: _____ = _____ €

Costo a copia: _____ = _____ €

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

La griglia proposta dal consiglio di classe è quella inviata dal MIM.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I II III IV V	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e banoso. Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo corrispondente i loro metodi. Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	0.50-1 1.50-2.50 3-3.50 4-4.50 5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I II III IV V	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	0.50-1 1.50-2.50 3-3.50 4-4.50 5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I II III IV V	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	0.50-1 1.50-2.50 3-3.50 4-4.50 5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I II III IV V	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	0.50 1 1.50 2 2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva, a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	I II III IV V	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	0.50 1 1.50 2 2.50	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da
VALIDITÀ RATA GIUSEPPE
C=TT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE





Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorreva la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalsero
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiata, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.»

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*)."



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna?*'
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera?*'

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte,perate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardiniere siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole parole: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiadole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONSENTITA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
 Quasi volessi ripenetrare in lei
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
 Invano, perché l'aria volta in veleno
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
 Agonia senza fine, terribile testimonianza
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
 Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza ‘Se questo è un uomo’ la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta ‘Ad ora incerta’, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell’arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della ‘bambina di Pompei’ e quelle della ‘fanciulla d’Olanda’ e della ‘scolara di Hiroshima’?
3. ‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si glorava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'ineffitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al ‘ruolo ancillare’ della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il ‘parlare in corsivo’ viene definito ‘un gioco parassitario’.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure ligiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austeriorità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione ‘*crudelmente pedagogica*’: spiega il senso dell’avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l’autore con la frase ‘*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi?*

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

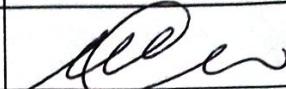
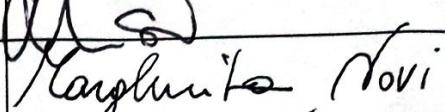
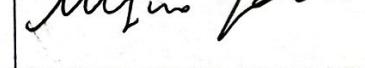
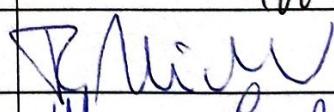
COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	NOME e COGNOME
LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
SCIENZE MOTORIE	
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI (TGOPP)	
I.T.P. TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI (TGOPP)	
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	
I.T.P. PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	
LABORATORI TECNOLOGICI	
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI (TAMPP)	
I.T.P. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI (TAMPP)	
SOSTEGNO	
SOSTEGNO	